



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** ALMA

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza – Aree: 1 Disabili; 3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

### OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si propone di dare vita ad interazioni sociali tese al miglioramento della percezione di Sé e della qualità di vita nelle persone affette da disagio psichico ospiti in strutture socio sanitarie. Attraverso le azioni del progetto, che arricchiscono ed integrano le attività strutturali dell'ente, si punta alla valorizzazione delle condizioni individuali del soggetto con difficoltà. Elementi in primo piano nell'attenzione sono il rapporto con la famiglia, il rapporto con il gruppo e il rapporto con l'intera comunità di riferimento. La strategia prioritaria è la destrutturazione, ovvero lo scioglimento, dello stigma sociale

Gli obiettivi del progetto si declinano attraverso queste dimensioni:

- a) Rinforzare i processi di autostima e di riconoscimento/adesione al proprio ruolo nel progetto terapeutico e nel contesto sociale**, sostenendo gli ospiti ad esprimere i propri punti di vista e le proprie aspettative, ad essere produttivi e a sfruttare al meglio le proprie potenzialità, momentaneamente celate dalla "malattia"
- b) Evitare l'isolamento e le situazioni di solitudine**, integrando i rapporti instaurati in struttura con la partecipazione diretta dei volontari, che rappresentano una figura nuova e stimolante rispetto agli operatori del settore e agli altri pazienti, quindi in grado di sostenere nuove dimensioni al livello relazionale nel contesto abituale.

### OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi del progetto si riferiscono direttamente alle aree di oggetto di indagine della "Customer Satisfaction" attraverso la raccolta dati finalizzata alla realizzazione del Bilancio Sociale 2018, ovvero:

- 1) **Gradimento della proposta riabilitativa/educativa**
- 2) **Grado di integrazione con gli altri ospiti**

**Gradimento della proposta riabilitativa/educativa:**

Il gradimento della proposta riabilitativa/educativa è strettamente collegato alla riuscita del percorso riabilitativo, in senso ampio, e al raggiungimento degli obiettivi generali del progetto. La mancanza di compliance con il proprio progetto educativo ne pregiudica irrimediabilmente la riuscita. In altre parole, "gradire" il progetto riabilitativo/educativo significa parteciparvi con cognizione di causa e proficuità di risultati

**Situazione definita in partenza:** non tutti gli ospiti manifestano un livello di adesione alla proposta terapeutica funzionale ad un positivo esito del percorso riabilitativo:

**Risultati attesi:** riduzione del numero di utenti conflittuali o non collaborativi alla proposta terapeutica

per niente:	dal 5%	al 2%
sufficientemente/non completamente	dal 47%	al 42%
completamente	dal 42%	al 53%
non risponde	dal 6%	al 3%

**Indicatori di risultato:**

- qualità del rapporto degli ospiti con il personale e con i volontari del scn
- grado di partecipazione alle attività proposte e implementate attraverso il progetto scn
- propositività nella partecipazione

**Strumenti di misurazione:**

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente (registri di monitoraggio giornaliero, relazioni periodiche, colloqui)
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche sulle attività di progetto
- questionari di indagine sulle attività del progetto
- questionari di indagine per la redazione del bilancio sociale 2019

**Grado di integrazione con gli altri ospiti**

Il grado di integrazione è la misura di partecipazione dell'utente alla vita comunitaria, intesa sia come spazio istituzionalizzato, sia come contesto sociale più ampio. Il lavoro su questo obiettivo mira a prevenire/contrastare i fenomeni di isolamento sociale e chiusura dialogica.

**Situazione definita in partenza:** riferita alla valutazione della quantità e qualità delle relazioni interpersonali e alla condivisione degli spazi di vita con gli altri ospiti

**Risultati attesi:** diminuzione dei valori percentuali relativi alla non soddisfazione e/o difficoltà a manifestare le proprie percezioni

buono:	dal <b>26%</b>	al <b>30%</b>
soddisfacente:	dal <b>30%</b>	al <b>35%</b>
non soddisfacente:	dal <b>34%</b>	al <b>29%</b>
non risponde	dal <b>10%</b>	al <b>6%</b>

**Indicatori di risultato:**

- quantità e qualità delle interazioni fra ospiti in attività strutturate
- quantità e qualità delle interazioni nel tempo non strutturato
- numero di episodi di diverbio fra ospiti

**Strumenti di misurazione:**

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche per progetto
- questionari di indagine specifici per progetto
- questionari di indagine per la redazione del bilancio sociale 2019

All'interno della descrizione riportata nel punto precedente, si era evidenziato il segmento trasversale relativo alla **partecipazione alle attività di gruppo strutturate** (laboratori, escursioni, etc) per il quale evidenziamo i seguenti sotto-obiettivi

**Situazione definita in partenza:** esiste un numero consistente di ospiti che manifesta resistenza alla partecipazione a qualsiasi tipo di attività

**Risultati attesi:** riduzione complessiva del numero di pazienti che sono ostili alla partecipazione ai laboratori e incremento degli ospiti coinvolti in almeno un laboratorio

non sono interessato alle attività dal **34%** al **20%**

in questa area ricadono le seguenti opzioni:

- non ci sono attività che mi piacciono 34%
- non mi sento capace di svolgere le attività proposte/mi sento giudicato dagli altri 22%
- preferisco stare per conto mio 32%
- non so/non risponde 12%

ci si prefigge variazioni significative al peso percentuale specifico delle voci b) e c)

che sono quelle che evidenziano la maggior disgregazione sociale dell'individuo

solo quelle che mi interessano dal **39%** al **49%**

tutte le attività dal **27%** al **31%**

**Indicatori di risultato:**

- quantità e qualità delle partecipazioni alle attività laboratoriali e di gruppo
- qualità delle interazioni nei gruppi di lavoro
- numero di episodi di diverbio fra ospiti

**Strumenti di misurazione:**

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente (registri presenze e relazioni di attività)
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche per progetto
- questionari di indagine specifici per progetto
- questionari di indagine per la redazione del bilancio sociale 2019

Possiamo altresì definire degli obiettivi indiretti che si riverberano sui beneficiari del progetto, ovvero:

- Aumento del turnover fra gli utenti delle strutture e quindi allargamento della platea dei beneficiari
- Riduzione di almeno 2 unità della lista d'attesa
- Aumento della qualità della vita dei familiari degli utenti che riaccoglierebbero nel loro ambiente familiare, persone la cui capacità di socializzazione e relazione con gli altri sia stata significativamente migliorata
- Riduzione dello stigma sociale nelle comunità cittadine che riaccoglierebbero nel proprio tessuto sociale, persone con attitudini relazionali idonee ad una serena convivenza comunitaria

In relazione all'esperienza dei volontari, invece si perseguiranno i seguenti obiettivi

- Sviluppo della capacità di lavorare nel pieno rispetto di sé e degli altri
- Apprendimento di competenze nel lavoro di cura in ambito psichiatrico
- Sensibilizzazione a realtà sociali sovente vittime di stigmatizzazione ed emarginazione
- Capacità di programmazione, analisi della situazione, del gruppo e delle risorse, degli obiettivi e delle verifiche
- Esperienza di lavoro in rete

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **I - Ingresso in servizio e introduzione alle attività (1 mese circa)**

In questo primo lasso di tempo i volontari non avranno mansioni specifiche. La loro permanenza in struttura sarà orientata all'ambientamento e alla conoscenza del modo in cui le funzioni ed i ruoli del personale sono strutturati. Osserveranno e supporteranno gli operatori di struttura in ruoli basilari e si impegneranno in processi di avvicinamento e conoscenza degli utenti.

Gli oip e gli educatori di supporto accompagneranno i volontari in questo percorso di inserimento. Sarà un periodo di interlocuzione e di osservazione tesa alla comprensione delle regole della struttura e delle modalità di approccio con gli ospiti. In questa fase il volontario/a parteciperà attivamente alla redazione del proprio "bilancio delle competenze"

### **II - formazione specifica, generale, criteri aggiuntivi. (6 mesi circa )**

In questa fase i volontari avranno l'obbligo della frequenza dei percorsi formativi. La formazione si integrerà con l'operatività pratica, con una graduale intensificazione delle attività laboratoriali e di socializzazione.

### **III - Attività di progetto relative all'obiettivo: "Fiducia e gradimento in relazione alla proposta riabilitativa/educativa" (10 mesi circa)**

#### **Azione: Cura e comfort degli spazi**

L'intervento in questa fase è mirato a mantenere alta la motivazione e l'impegno degli ospiti nella cura delle proprie stanze e/o degli ambienti comuni, al rispetto degli arredi e delle suppellettili, alla personalizzazione degli spazi privati e comuni.

I volontari in un primo momento affiancheranno il personale ma con il progredire del progetto assumeranno una maggiore autonomia. Il compito specifico dell'azione consiste nel monitoraggio e nella stimolazione degli ospiti ad una corretta "manutenzione" degli ambienti. L'organizzazione delle attività di questa azione è trasversale a tutto l'arco della giornata e si esplica in un lavoro educativo che accompagna i diversi momenti della quotidianità.

#### **Area della cura di base degli spazi personali e comuni.**

Richiamandosi a quanto già descritto nel punto 9.1, i volontari coadiuveranno il personale di struttura nel monitoraggio degli ospiti rispetto all'attuazione di un costruttivo atteggiamento di cura e mantenimento del decoro degli ambienti. Nelle occasioni di comportamento inadeguato, interverranno affiancando l'ospite e proponendosi di aiutarlo a svolgere il suo compito. L'intervento sarà sempre di motivazione e aiuto e non di sostituzione. Sono esempi di attività del volontario in questa area:

- affiancare gli ospiti che manifestano resistenza al riordino della propria stanza dopo il riposo notturno o pomeridiano, motivandoli e supportandoli nella risistemazione del letto, nella consegna degli indumenti dismessi in lavanderia, nella corretta tenuta del proprio armadio e nelle altre opportune operazioni atte a mantenere il decoro dell'ambiente
- stimolare gli ospiti, al termine della colazione, o del pranzo/cena a non lasciare le proprie stoviglie sul tavolo, ma a portarle nel punto di raccolta.
- accogliere gli ospiti delle strutture semiresidenziali, invitandoli a posare i loro cappotti e i loro effetti negli appositi spazi e non dispersi nell'ambiente.
- aiutare gli ospiti nella differenziazione dei rifiuti, guidandoli ad associare il loro scarto al giusto contenitore e invitandoli a non gettare cicche e cartacce in terra.

### **Area della valorizzazione degli spazi personali**

I volontari affiancheranno gli ospiti, motivandoli a personalizzare i propri spazi. Potranno aiutare a disporre gli effetti personali, accompagnarli nell'acquisto di piccole suppellettili, ma anche aiutarli praticamente a realizzarle all'interno dei laboratori. In questa area di azione ricade anche la produzione di foto di gruppo o individuali, realizzate nei diversi momenti di attività laboratoriale o di animazione e la loro esposizione in apposite aree comuni o nelle proprie stanze.

#### **Azione: Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate**

In questa area di intervento si attuerà il potenziamento dei laboratori/corsi già esistenti e/o l'attivazione di nuovi laboratori. Tali attività saranno organizzate in funzione dei bisogni espressi dagli utenti e da eventuali abilità possedute dai volontari del Servizio Civile.

Nel corso del periodo si potranno attivare sia laboratori di lungo termine, sia attività di breve durata, correlata a particolari ricorrenze (a puro titolo esemplificativo, laboratori di costumistica in occasione del carnevale o di oggettistica natalizia e festiva in generale).

Le mansioni operative che i volontari andranno a svolgere sono:

1 Aggiornamento in itinere dell'inventario dei materiali di consumo e degli attrezzi con segnalazione tempestiva delle necessità di approvvigionamento.

2 Preparazione della sala prima dell'inizio del laboratorio, anche con il coinvolgimento degli ospiti, curando l'eventuale disposizione di tavoli, selezionando i materiali di consumo e gli attrezzi necessari allo specifico laboratorio.

3 Affiancamento ai responsabili nei laboratori esistenti. In relazione alle attività laboratoriali, i volontari avranno compito di coadiuvare i responsabili tecnici dei vari laboratori affiancandosi agli utenti in un rapporto di 1 a 3 o 1 a 4 a seconda delle necessità individuali, per aiutarli nell'esecuzione dello specifico compito, incoraggiandoli alla partecipazione, motivandoli alla socializzazione.

4 Proposizione, attivazione e conduzione e gestione di nuovi laboratori, se dotati di particolari doti e abilità atte alla promozione di attività creative e/o artistico/artigianali non presenti nei programmi di struttura. In questo specifico caso, ai volontari, con l'aiuto dei tecnici, dell'olp e del personale di supporto, compete la redazione di un piano di progetto, la valutazione logistica degli spazi, l'individuazione dei materiali e degli attrezzi, l'analisi degli obiettivi perseguibili, la valutazione del personale di supporto necessario.

5 Partecipazione ai vari momenti di programmazione e coordinamento degli operatori del centro e degli associati che svolgono funzioni e attività organizzative e laboratoriali nell'ente, nei quali si pianificheranno anche le modalità di valorizzazione degli esiti del progetto (mostre, cataloghi, rappresentazioni teatrali, etc)

I laboratori potranno essere specifici per singola struttura (sede di attuazione) o aperti alla partecipazione di ospiti di strutture diverse. In questa seconda ipotesi, i volontari operativi nelle sedi di attuazione nelle quali gli ospiti si sposteranno per raggiungere la sede laboratoriale, coadiuveranno il personale nell'accompagnamento del gruppo e nel sostegno alla partecipazione alle attività.

### **IV - Attività di progetto relative all'obiettivo: "Grado di integrazione" con gli altri ospiti (10 mesi circa)**

L'obiettivo di questa area di intervento è quello di attuare attività che stimolino e promuovano l'interazione dialogica e operativa fra gli ospiti.

#### **Azione: Animazione del tempo libero.**

Saranno attività mirate a promuovere convivialità fra ospiti attraverso l'intermediazione di proposte semi-strutturate, come ad esempio, cene di gruppo, visioni di film o di spettacoli artistici, momenti sportivi ed escursioni sul territorio. Le mansioni che i volontari andranno a svolgere in questa azione saranno:

1 Ricognizione degli eventi e dei luoghi che possono essere di interesse per gli ospiti.

2 Pianificazione dell'attività, in collaborazione con olp o educatore di supporto, con verifica della disponibilità di personale, volontari dell'associazione partner e di automezzi, se necessari, valutazione dei costi di realizzazione.

3 Monitoraggio ospiti durante l'attività

4 Accompagnamento, a supporto del personale, nelle eventuali attività ed iniziative organizzate da altre strutture e a cui gli ospiti siano invitati.

5 Organizzazione di attività di festeggiamenti in sede di attuazione nelle giornate in cui ricadano compleanni degli ospiti. A supporto di questo impegno potranno impegnare i momenti laboratoriali per la creazione di festoni e decori per abbellire gli ambienti.

6 Organizzazione di animazioni in occasione di festività quali Carnevale, Halloween o similari, anche in coordinamento fra diverse sedi di attuazione.

#### **Azione: Interazione sociale destrutturata**

Tempo dedicato al rapporto individuale con gli ospiti, in attività di ascolto, conversazione e compagnia.

Il compito dei volontari sarà quello di rendersi disponibili all'affiancamento e all'ascolto degli ospiti che manifestino la necessità di una relazione privilegiata o di un supporto specifico in una attività individuale. L'attività di questa azione può sostanziarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella seguenti attività:

- ascolto e dialogo in accoglienza di un momento di sconforto o di confidenza

- svolgimento di piccoli compiti insieme agli ospiti come attività di ricerca ed informazione su argomenti di interesse dell'ospite,

- supporto nello svolgimento di piccole operazioni di cura personale (ad esempio trucco, acconciatura, manicure per ospiti donne),
- supporto nello svolgimento dei compiti per gli ospiti scolarizzati
- supporto e consiglio nell'acquisto di oggetti personali e/o di abbigliamento

Le fasi III e IV seguono una distinzione di ordine logico e non temporale, esse infatti si sovrappongono nella realizzazione, nello stesso arco di tempo. Per meglio comprendere il tipo di impegno a cui il volontario sarà chiamato, si riporta a seguire uno schema che sintetizza la "giornata tipo" di servizio

#### Sedi residenziali

Turno	Attività	Fase	Azione
AM	Inizio della giornata: riassetto della stanza, colazione	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
	e/o		Cura e comfort degli spazi
	Tempo Libero	IV	Interazione sociale destrutturata
	Pranzo	III	Cura e comfort degli spazi
PM	Riassetto della stanza post riposo pomeridiano	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
	e/o		Cura e comfort degli spazi
	Attività semi strutturate	IV	Animazione del tempo libero
		III	Cura e comfort degli spazi
	e/o		
	Tempo libero	IV	Interazione sociale destrutturata
Cena	III	Cura e comfort degli spazi	

#### Sedi a ciclo diurno

Turno	Attività	Fase	Azione
AM	Accoglienza degli ospiti	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
	e/o		Cura e comfort degli spazi
	Attività semi-strutturate	IV	Animazione del tempo libero
	Pranzo	III	Cura e comfort degli spazi
PM	Tempo libero	IV	Interazione sociale destrutturata
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
			Cura e comfort degli spazi
	Congedo degli ospiti	III	Cura e comfort degli spazi

considerando, inoltre, che gli utenti delle sedi a ciclo diurno possono fruire di un servizio di trasporto dalle proprie abitazioni e viceversa, in alcune occasioni, i volontari potranno anche svolgere l'attività di accoglienza e aiuto a bordo navetta nelle fasce di inizio e fine turno

#### V FASE - Attività di conclusione e valutazione finale (1 mese circa)

L'ultimo periodo di servizio sarà dedicato a percorsi di valutazione dell'esperienza. I volontari parteciperanno a sessioni di valutazione individuali e di gruppo, con e senza la presenza degli operatori e del personale. Sarà un percorso che avrà funzione di stimolo a idee di collaborazione futura e servirà da specchio all'ente per crescere qualitativamente nella riproposizione di nuovi progetti di servizio civile. Come ultima attività saranno invitati all'organizzazione di una festa di saluto.

Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, in adesione ai requisiti aggiuntivi regionali, i volontari saranno inderogabilmente chiamati a partecipare:

- alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile
  - alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia.
  - ad un corso di formazione relativo alle materia del primo soccorso
- L'impiego dei volontari prevede in linea di massima un impegno di 5 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, tuttavia si adotta la formula del monte ore per garantire la flessibilità di partecipazione alle attività di animazione sul territorio, che in alcuni periodi dell'anno richiederanno un maggior impegno di presenza oraria, che saranno compensati con regimi ridotti negli altri periodi.

**Riserva Bassa** Scolarizzazione: Le attività riservate ai volontari del progetto, non richiedono il possesso di particolari competenze tecniche, la cui carenza possa essere correlata in maniera univoca alla mancanza di un titolo di studio. Al contrario, il lavoro dei volontari si fonda soprattutto su una predisposizione emotiva e relazionale che può appartenere anche a persone che non hanno portato a termine il proprio percorso scolastico. In coerenza con queste premesse, si valuta non opportuno sviluppare uno specifico pacchetto di attività da riservare ai volontari con bassa scolarizzazione. Si ritiene infatti che un trattamento differenziato in ordine di mansioni, che non risponda alle specifiche abilità possedute dal soggetto, ma ad una ipotesi pregiudiziale a priori, possa essere altamente lesivo della dignità delle persone coinvolte e avrebbe insito in se stesso, il rischio di un ulteriore processo di svalutazione della persona. Come già sottolineato, le attività previste dal progetto sono attività che si fondano sulla predisposizione emotiva alla relazione, piuttosto che su specifiche competenze professionali, pertanto non si ritiene produttivo sviluppare percorsi differenziati e limitati, quanto invece, calibrare adeguatamente in corso d'opera l'impegno del personale dedicato al progetto, al fine di fornire alla persona, gli strumenti idonei a recuperare eventuali gap di partenza

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di volontari da impiegare in progetto: **25 di cui 5 riservati a candidati con Bassa Scolarizzazione**

SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	POSTI ORD.	POSTI BS
Chora	ALESSANO	Via Stazione, snc	1	
Archi	MONTESANO S.	Via S. Donato, 30	1	
Le Zagare	GALATINA	Via Gallipoli, 2	1	
Villa Fiorile	TRICASE	Frazione Depressa Via Salvemini, snc	1	
Villa Ardena	TRICASE	Via Lombardo Radice, snc	1	1
Portanova	TRICASE	Via Varolio, 1	1	
San Francesco	TRICASE	Frazione Tutino Via degli Armaioli , 25	1	
Don Tonino Bello	ANDRANO	Via Pigafetta, snc	1	
Tiramolla	ALESSANO	Via Roma, 15	1	1
Il Grillo	TRICASE	Via Liborio Romano, 22	1	
Zo e'	ANDRANO	Frazione Castiglione - Via Fratelli Cervi, snc	1	1
La casa di Holden	SPECCHIA	Via Pasubio, 12	1	1
Liria	GALATINA	Via Gallipoli, 235	1	
La Dimora	ALESSANO	Via Portanova, 3	1	
La casa di Piero	GALATINA	Via Marche, 43	1	
La casa di Igor	ALESSANO	Piazza Don Tonino Bello, SNC	2	
Ziguli'	ANDRANO	Frazione Castiglione - Via Turati , 10	1	1
Scarpe Nuove	ANDRANO	Fraz. Castiglione - Via F.lli Cervi, snc	2	

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'ente aderisce al monte ore annuo per un totale di 1145 ore con minimo 20 h/set e massimo 36h/set  
Giorni di servizio settimanali 5

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità:

Flessibilità oraria,

Disponibilità allo svolgimento saltuario di attività presso luoghi esterni alle sedi di attuazione di progetto, sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione, fatta salva l'attinenza al progetto.  
(altre sedi dell'ente, luoghi pubblici)

Disponibilità a servizio in ore serali e festive

Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese) ed eventuale disponibilità alla guida.

Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**  
CRITERI SISTEMA SELEZIONE DLGS 173/09 (vedi allegati)

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** Nessuno

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:** attestato specifico - rilasciato da un ente terzo

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione (\*)*

Modulo	Docenti	Ore
<b>Moduli propedeutici alla conoscenza del contesto di settore (fase I)</b>		
Organizzazione di rete e metodi pedagogici della Soc. Coop. Soc L'Adelfia	Dott.ssa Di Lollo Fiorella	4
Sicurezza sui luoghi di lavoro: Modulo di formazione generale (4h) e modulo di formazione specifica per il contesto di operatività (12h)	Dott. D'Ambrosio Ermes	16
Normativa sulla tutela e gestione della privacy	Dott.ssa Leo Sandra	4
Elementi di Psichiatria e di riabilitazione psichiatrica	Dott.ssa Mezzano Daniela	8
<b>Moduli relativi al lavoro in gruppo e relazione con gli utenti (fase III – IV)</b>		
Tecniche relazionali come da scuola sistemico relazionale e cognitivo comportamentale	Dott.ssa Ferraro Rosa	8
Tecniche di gestione delle relazioni gruppali	Dott.ssa Ferraro Rosa Domenica	6
L'intervento Educativo nei percorsi di riabilitazione	Dott.ssa Dima Emanuela	6
<b>Moduli relativi alla programmazione degli interventi di animazione sociale e alla gestione dei setting di laboratorio (fase III –IV)</b>		
La programmazione degli interventi a breve e medio termine: analisi del contesto, gestione delle risorse e tecniche di valutazione	Dott.ssa Leo Sandra	6
Tecniche di animazione sociale e di attivazione di reti	Dott.ssa Dima Emanuela	4
Il setting laboratoriale: pianificazione, realizzazione e valutazione, gestione dei materiali	Dott.Surano Salvatore	6
Il setting laboratoriale: l'intervento educativo	Dott.ssa Dima Emanuela	4

Il percorso formativo esposto, indaga tre grandi aree, strettamente attinenti ai compiti degli agenti di cura, socializzazione ed integrazione delle persone con disabilità psichica.

La prima area ha una matrice introduttiva. I primi moduli approcciano alla conoscenza dell'ente e alla normativa sulla sicurezza e alla tutela della privacy degli ospiti. Si indagano, inoltre gli aspetti fondamentali della psichiatria, al fine di fornire ai volontari gli strumenti necessari alla relazione con persone con patologie che possono causare deficit relazionali, comprendere le dinamiche di gestione delle difficoltà comunicative, abbattere gli stigmi.

La seconda area è di matrice grupale, e tende a fornire elementi di controllo delle dinamiche di lavoro in gruppo, intendendo con questo, fornire gli strumenti per creare coesione di gruppo fra volontari e di integrazione con il gruppo già precostituito degli operatori/educatori della cooperativa.

Attraverso i moduli di questa area formativa, i volontari potranno acquisire nozioni attinenti alle attitudini di leadership, lavoro in teambuilding, problemsolving, spendibili nel più ampio contesto occupazionale.

La terza area incentrata sulle gestione delle attività specifiche del progetto, ovvero animazione sociale, affrontando sia l'aspetto tecnico pratico dell'organizzazione gestione, sia l'aspetto delle dinamiche educative

**Durata: 72 h entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto**